

5.2 - Le zone di rispetto cimiteriale vigenti

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del **29 luglio 1958**, si determinavano le dimensioni delle zone di rispetto dei cimiteri comunali:

- Capoluogo m. 100 sui lati Nord - Est - Ovest
m. 150 sul lato Sud
- Paina con Brugazzo m. 100 sui lati Est - Nord - Sud
m. invariati sul lato Ovest
- Robbiano m. sui lati Nord - Est
m. invariati sui lati Ovest - Sud

La D. di C.C. è recepita dalla Prefettura di Milano con Decreto n. 168/div. 3[^] del 5 marzo 1959.

- Capoluogo

Con decreto n. 4430/4 in data **4 gennaio 1962** si riduceva la fascia di rispetto sul lato Est:
m. 50 sul lato Est

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del **24 luglio 1967**, in occasione dell'ampliamento del cimitero, si modifica la zona di rispetto che viene ridefinita dall'Ufficio del medico provinciale di Milano:

- m. 100 sui lati Nord - Ovest confermati
- m. 50 sul lato Est confermati
- m. 130 - m. 190 fino alla Via Prealpi sul lato Sud

5.3 - Definizione del territorio

La localizzazione delle attuali strutture cimiteriali risponde a valutazioni di carattere igienico e funzionali di sicuro riscontro positivo:

- la localizzazione degli impianti nel territorio rispetto alla distribuzione della popolazione nelle frazioni;
- il necessario decentramento che favorisce la sacralità dei luoghi, che potrebbe essere migliorata con opere di mitigazione;
- i facili collegamenti alla rete viaria urbana;
- la possibilità di adeguare gli allacciamenti ai servizi e alle reti tecnologiche;
- la disponibilità di aree in parte già proprietà della amministrazione all'interno delle zone di rispetto, disponibili per eventuali ampliamenti.

5.4 - Valori paesistici e ambientali

Il Codice dei beni culturali, Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. pone la tutela in via preventiva ed automatica su tutti i beni immobili ultracinquantennali di proprietà degli enti pubblici territoriali, e include quindi anche le proprietà comunali corrispondenti. I cimiteri risultano quindi tutelati nel loro complesso e ogni intervento sugli stessi deve essere preventivamente autorizzato secondo la vigente legislazione.

Le nuove costruzioni di immobili in aree non interessate da provvedimenti di tutela e se non interessano interventi connessi ad immobili ultracinquantennali, sono esclusi dalle azioni di tutela.

All'interno del cimitero Capoluogo si rileva la presenza di una edicola funeraria con sepoltura a cripta progettata dall'architetto Aldo Rossi (1931 - 1997).

5.6 - Dimensioni e caratteristiche delle strutture esistenti

Le attuali strutture cimiteriali occupano una superficie complessiva di mq. 36.477:

- Giussano capoluogo	mq. 22.372
- Robbiano	mq. 6.024
- Paina	mq. 8.081

5.6.1 - le destinazioni d'uso

All'interno dei singoli cimiteri, le funzioni esistenti sono così suddivise:

CIMITERO di GIUSSANO capoluogo	Mq 22.372
Campi occupati da inumazione salme di età superiore a 10 anni	502 mq
Campi occupati da inumazione salme di età inferiore a 10 anni	30 posti 139 mq
Campi occupati da tumulazioni private	12.432 mq
Aree occupate da tombe da edicole private	2.490 mq
Aree occupate da colombari – ossari	1.962 mq
	1.209 posti colombari / 603 posti ossari
	Di cui disponibili
<i>Colombari assegnati non occupati</i>	<i>103 posti</i>
<i>Colombari liberi</i>	<i>20 posti</i>
<i>Colombari liberi per eventi straordinari</i>	<i>30 posti</i>
<i>Ossari liberi</i>	<i>269 posti</i>
<i>Aree libere di completamento disponibili</i>	<i>2.794 mq</i>

CIMITERO di ROBBIANO	Mq 6.024
Campi occupati da inumazione salme di età superiore a 10 anni	130 mq
Campi occupati da inumazione salme di età inferiore a 10 anni	18 mq
Campi occupati da tumulazioni private	3.073 mq
Aree occupate da tombe da edicole private	472 mq
Aree occupate da colombari – ossari	568 mq
	233 posti colombari / 200 posti ossari
	Di cui disponibili
<i>Colombari assegnati non occupati</i>	<i>44 posti</i>
<i>Colombari liberi</i>	<i>93 posti</i>
<i>Colombari liberi per eventi straordinari</i>	<i>-- posti</i>
<i>Ossari liberi</i>	<i>102 posti</i>
<i>Aree libere di completamento disponibili</i>	<i>1.582 mq</i>

CIMITERO di Paina	Mq 8.081
Campi occupati da inumazione salme di età superiore a 10 anni	53 mq
Campi occupati da inumazione salme di età inferiore a 10 anni	25 mq
Campi occupati da tumulazioni private	4.671 mq
Aree occupate da tombe da edicole private	419 mq
Aree occupate da colombari – ossari	994 mq
	420 posti colombari / 400 posti ossari
	Di cui disponibili
<i>Colombari assegnati non occupati</i>	<i>71 posti</i>
<i>Colombari liberi</i>	<i>59 posti</i>
<i>Colombari liberi per eventi straordinari</i>	<i>-- posti</i>
<i>Ossari liberi</i>	<i>222 posti</i>
<i>Aree libere di completamento disponibili</i>	<i>1.734 mq</i>

5.6.2 - le infrastrutture

Le infrastrutture dei singoli cimiteri sono così disposte:

CIMITERO DI GIUSSANO CAPOLUOGO	si	no
Camera mortuaria		
Sala del commiato		
Obitorio / camera di osservazione		
Cappella cattolica per le celebrazioni		
Luogo per celebrazioni religioni diverse		
Magazzino e deposito		
Servizio igienico personale e visitatori		
Ascensore montacarichi nei loculi multipiano		
Fontanelle per la distribuzione dell'acqua		
Cassonetti per la raccolta dei rifiuti		
Viali vialetti di accesso alle sepolture		

CIMITERO DI ROBBIANO	si	no
Camera mortuaria		
Sala del commiato		
Obitorio / camera di osservazione		
Cappella cattolica per le celebrazioni		
Luogo per celebrazioni religioni diverse		
Magazzino e deposito		
Servizio igienico personale e visitatori		
Ascensore montacarichi nei loculi multipiano		
Fontanelle per la distribuzione dell'acqua		
Cassonetti per la raccolta dei rifiuti		
Viali vialetti di accesso alle sepolture		

INFRASTRUTTURE INTERNE	si	no
Camera mortuaria		
Sala del commiato		
Obitorio / camera di osservazione		
Cappella cattolica per le celebrazioni		
Luogo per celebrazioni religioni diverse		
Magazzino e deposito		
Servizio igienico personale e visitatori		
Ascensore montacarichi nei loculi multipiano		
Fontanelle per la distribuzione dell'acqua		
Cassonetti per la raccolta dei rifiuti		
Viali vialetti di accesso alle sepolture		
Altro:		

5.6.3 - le sepolture

In merito alle tipologie delle sepolture praticate nei cimiteri, si è provveduto alla raccolta dei dati relativi alle forme di sepoltura, analizzandole con i dati disponibili nell'arco temporale che va dall'anno 2001 al 2010.

Le sepolture nei cimiteri di Giussano Robbiano Paina: valori medi annui e valori assoluti

anno	TUMULAZIONI IPOGEE - COLOMBARI								CAPPELLE SEPOLCRETI				INUMAZIONI Campo comune				TOTALI											
	Posto nuovo ipogeo				Posto esistente				Posto nuovo colombari				Posto esistente															
	Giussano	Robbiano	Paina	Totali per anno	Giussano	Robbiano	Paina	Totali per anno	Giussano	Robbiano	Paina	Totali per anno	Giussano	Robbiano	Paina	Totali per anno	Giussano	Robbiano	Paina	Totali per anno	Giussano	Robbiano	Paina	Totali per anno				
2002	31	11	12	54	44	7	19	70	16	6	10	32	8	3	1	12	9	0	6	15	6	2	1	9	114	29	49	192
2003	22	7	10	39	49	15	15	79	21	6	23	50	10	1	4	15	8	0	8	16	5	0	3	8	115	29	63	207
2004	26	9	14	49	27	7	15	49	19	5	12	36	6	1	4	11	5	1	3	9	3	0	2	5	86	23	50	159
2005	21	7	13	41	35	9	15	59	21	8	8	37	10	1	6	17	8	0	4	12	0	1	1	2	95	26	47	168
2006	39	7	6	52	36	5	14	55	29	9	14	52	8	3	2	13	15	0	2	17	1	0	0	1	128	24	38	190
2007	25	6	7	38	37	8	18	63	24	10	9	43	2	3	3	8	15	0	2	17	2	1	0	3	105	28	39	172
2008	25	7	4	36	44	8	24	76	21	12	18	51	8	1	1	10	2	0	5	7	2	0	0	2	102	28	52	182
2009	29	4	3	36	38	9	13	60	21	13	18	52	4	1	3	8	12	1	4	17	2	0	2	4	106	28	43	177
2010	32	2	9	43	24	6	10	40	18	10	11	39	10	1	5	16	13	3	2	18	2	2	1	5	99	24	38	161
totali	250	60	78	388	334	74	143	551	190	79	123	392	66	15	29	110	87	5	36	128	23	6	10	39	950	239	419	1608
media	28	7	9	43	38	8	16	61	21	9	14	44	7	2	3	12	10	1	4	14	3	1	1	4	106	27	47	179

Giussano	66	584
Robbiano	15	134
Paina	25	221
Totali	104	939
	media	totale
	tumulazioni ipogee	

28	256
10	94
17	152
55	502
media	totale
tumulazioni colombari	

10	87
1	5
4	36
15	128
media	totale
cappelle - sepolcreti	

3	23
1	6
1	10
5	39
media	totale
inumazioni	

106	950	Giussano
27	239	Robbiano
47	419	Paina
179	1608	
media	totale	
anno		

5.6.3.a - le cremazioni

I dati disponibili evidenziano uno scarso interesse per questo tipo di sepoltura.

Anno	Cremazioni	Di cui residenti		Con affidamento ceneri	Di cui residenti	Con dispersione delle ceneri	Di cui residenti
2005	11	8				1	
2006	7	3					
2007	34	7		4			
2008	55	5	1 resti	6			
2009	51	9	1 resti	7	2		
2010	80	11		6	2	4	1
totali	238	43	2	23	4	5	1

Gli stessi dati non influiscono sul dimensionamento del Piano Cimiteriale 2011, avendo a disposizione numerose celle. Si dovrà considerare la concreta possibilità di un sensibile incremento delle cremazioni nei prossimi decenni.

5.6.4 - i servizi esterni

Le singole aree cimiteriali sono dotate di aree di sosta per i veicoli e sono facilmente raggiungibili.

Si rileva la necessità di reperire nuove aree a parcheggio da utilizzare nelle festività canoniche.

Sono inoltre presenti chioschi per i fiori presso il cimitero di Giussano.

5.6.5 - le reti tecnologiche

Le aree cimiteriali sono dotate dei servizi essenziali e sono collegate alle reti tecnologiche del comune.

I servizi igienici non collegati alla rete fognaria, sono dotati di impianto autonomo e a tenuta di raccolta delle acque reflue.

5.6.6 - fruibilità delle strutture cimiteriali

La verifica svolta per i tre cimiteri in merito all'abbattimento o alla riduzione delle barriere architettoniche, alla sicurezza dei frequentatori, e alla sicurezza per gli operatori cimiteriali, consiglia futuri interventi di riqualificazione.

In merito alla sicurezza dei lavoratori i Piani cimiteriali non intervengono su questi aspetti, per i quali sussiste normativa specifica.

Il piano può prevedere opportune soluzioni che favoriscano la riduzione dei livelli di rischio degli operatori.

5.7 - Rilievi demografici

Di seguito si riportano alcuni dati riassuntivi relativi all'andamento demografico della popolazione e alla mortalità rilevati negli ultimi dieci anni.

I dati espressi sono ritenuti sufficienti per il dimensionamento del Piano cimiteriale, considerando anche i trasferimenti nel cimitero di residenti fuori comune, così come i trasferimenti fuori comune di residenti in Giussano. Questi elementi non spostano di fatto i valori di riferimento delle sepolture medie annue rilevate, espresse significativamente in valori %.

Anno	Popolazione		Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Sepolture e cremazioni	% sulla popolazione
	n.	+%						
2001	21.495	+ 1,42	241	168	663	432	--	--
2002	21.779	+ 1,30	229	185	752	488	192	0,85
2003	22.116	+ 1,52	226	205	833	599	207	0,93
2004	22.371	+ 1,13	241	149	846	613	159	0,63
2005*	22.696	+ 1,43	234	163	686	639	168	0,76
2006*	22.814	+ 0,61	236	180	978	676	190	0,80
2007*	23.172	+ 1,54	259	162	986	711	172	0,75
2008*	23.544	+ 1,58	235	185	1.014	644	182	0,79
2009*	23.964	+ 1,75	257	201	926	583	177	0,71
2010*	24.363	+ 1,66	296	161	858	984	161	0,67
Totali 10 anni		+ 1,39 %	2.454	1.759	8.542	6.369	1.608	0,68 %

2005 * - 2010 * anni con dati disponibili cremazione

L'incremento della popolazione rilevato, non influisce sul futuro dimensionamento del piano cimiteriale, coperto dall'incremento del 50% delle sepolture stabilito dalla normativa vigente per il dimensionamento del Piano Cimiteriale.

6 - IL REGOLAMENTO COMUNALE di POLIZIA MORTUARIA

Il comune di Giussano è dotato di Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 65 del 22 ottobre 1957.

7 - LA LEGISLAZIONE VIGENTE

La realizzazione di cimiteri ed il loro ampliamento sono operazioni urbanistico edilizie soggette alla legislazione statale e regionale.

La verifica in tal senso riprende quindi gli aspetti legislativi vigenti che comprendono:

- il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 - Testo unico delle leggi sanitarie aggiornato con le modifiche introdotte dalla L. 1 agosto 2002, n. 166;
- la Circolare 19 giugno 1978, n. 62;
- il D.M. LL. PP. 11 marzo 1988 insieme alla Circolare M. LL.PP. 24 settembre 1988, n. 30483 in merito alle norme riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce;
- il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 che costituisce il regolamento di Polizia Mortuaria insieme alla Circolare 24 giugno 1993, n. 24;
- il D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 in attuazione alle direttive Cee;
- la Circolare esplicativa del M. della Sanità 31 luglio 1998, n. 10 in attuazione del D.P.R. 285/1990;
- la Legge 30 marzo 2001, n. 130 in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
- la Legge 1 agosto 2002, n. 166 in materia di infrastrutture e trasporti;
- il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;
- (la L. R. 18 novembre 2003, n. 22 in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali);
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali;
- il Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1 in materia di attività funebri e cimiteriali;
- la L. R. 30 dicembre 2009, n. 33 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità.

7.1 - II R.r. 9 novembre 2004 e il R.r. n. 6 e 6 febbraio 2007, n. 1

I Regolamenti regionali vigenti in materia di attività funebri e cimiteriali, redatti in conformità ed attuazione della vigente legislazione, fissano nuove procedure ed atti per la predisposizione dei progetti di costruzione di nuovi cimiteri e di ampliamento degli esistenti, che devono essere preceduti dai Piani cimiteriali.

7.1.a - i Piani cimiteriali

Ogni comune deve predisporre il Piano Cimiteriale al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi alla approvazione del piano stesso. **Il Piano Cimiteriale è deliberato dal Comune, sentita l'ASL competente per territorio e l'ARPA.** Il piano va revisionato ogni dieci anni.

Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, così come individuate dal Piano Cimiteriale, sono recepite dallo strumento urbanistico.

Sulla base dei riferimenti legislativi e dei criteri di indirizzo progettuale rilevati li Piano dimensiona le aree per le diverse destinazioni e prevede tutte le infrastrutture prescritte ovvero adegua quelle esistenti.

7.1.b - le infrastrutture cimiteriali richieste

- la recinzione di altezza non inferiore a metri 2,00 (due) a delimitazione e separazione del cimitero. All'interno e in aderenza ad essa si potranno realizzare strutture e colombari, ossari e cinerari, edicole per sepolture private;
- gli ingressi di numero proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche morfologiche del camposanto. E' preferibile separare gli accessi carrai dai pedonali;
- la camera mortuaria è il locale dove vengono depositate le salme in attesa della loro inumazione tumulazione o cremazione. La sua superficie è determinata sulla base dell'ingombro di ogni feretro e dagli spazi da riservare alla sosta dei dolenti e agli operatori addetti al trasporto della salma;
- la camera di osservazione e obitorio è prevista per ogni comune che deve disporre di locali da adibire allo scopo. Nei comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, camera mortuaria e obitorio possono essere previsti in unico ambiente adeguatamente dimensionato. (art.64 DPR 10 settembre 1990, n. 285)
- La cappella per le cerimonie religiose di cui sono dotati tutti i cimiteri cattolici e destinata agli uffici funebri e alle cerimonie che si svolgono nei giorni consacrati ai defunti;
- La sala o lo spazio del commiato è il luogo dove mantenere la salma prima della sepoltura e dove si svolgono i riti di commiato civili e per le diverse religioni;
- I depositi e i magazzini da prevedere e da destinare al ricovero dei mezzi meccanici, degli attrezzi, delle casse mortuarie, dei cippi provenienti dai campi scaduti, nonché quant'altro necessiti nella gestione della struttura cimiteriale;
- I servizi igienici da localizzare in posizione appartata e in misura proporzionata alla dimensione della struttura cimiteriale. Devono essere divisi per sesso e resi accessibili per le persone con disabilità;
- I viali interni e le aree a verde con funzione di collegamento e di connessione tra le varie zone del camposanto. Devono essere proporzionati alla superficie del cimitero e alla sua rilevanza ambientale e architettonica;
- I campi decennali di inumazione da dimensionare in base alla media delle inumazioni dell'ultimo decennio, incrementata del 50%. Tale superficie deve essere incrementata almeno del 20% per i campi da destinare alla reinumazione o a decessi per eventi straordinari o calamità;
- I colombari per la tumulazione le cui concessioni durano fino a quarant'anni. La quantità dei loculi va dimensionata rispetto alla media delle tumulazioni rilevate e maggiorate del 50%, e moltiplicate per la durata delle concessioni;
- Le sepolture private da prevedere in campi destinati a tumulazioni con vestibolo, sepolcreti, maggiorate del 50%, e moltiplicate per la durata delle concessioni; potranno essere individuate anche aree per nuove cappelle;
- Gli ossari e i cinerari individuali dovranno essere opportunamente quantificati rispetto all'uso corrente, con una particolare attenzione alle nuove richieste di incenerimento dei defunti.
- L'ossario - cinerario comune per la conservazione di ossa provenienti da esumazioni o estumulazioni, di ceneri provenienti da cremazioni di cadaveri non richieste dai familiari, o da cremazione delle ossa contenute nello stesso ossario comune. Può essere realizzato sopra o sotto il suolo;
- Il giardino delle rimembranze individuato all'interno di almeno un cimitero, in cui disperdere le ceneri senza contenitore;
- Le aree per le sepolture di religione non cattolica devono essere previste in misura proporzionata agli appartenenti alle diverse religioni;
- Gli eventuali spazi per la sepoltura degli animali di affezione così come normati dalle vigenti disposizioni in materia, realizzabili anche ai margini dei cimiteri.

7.1.c - valutazioni per il dimensionamento del Piano cimiteriale

Ai fini statistici, si riportano i dati percentuali relativi alle diverse tipologie di sepolture. Si evidenzia come le inumazioni in campi comuni rappresentino un valore minimo, mentre le tumulazioni in colombari o in tombe assumano valori simili e molto elevati. Così le tumulazioni nei sepolcreti o nelle cappelle, che superano di quasi quattro volte le inumazioni.

%	Tumulazioni in sepolture private	Sovrapposizione	Campo comune ^ 10 anni	Sepolcreto e tomba famiglia	Colombari	Colombari acquistati non occupati	Sepolture non residenti	totale
Giussano	23,81	34,65	2,35	8,58	19,89	6,43	4,29	100
Robbiano	24,78	30,19	1,81	0,87	28,83	6,31	7,21	100
Paina	17,74	34,93	2,07	8,99	27,53	6,35	2,39	100
<u>Medie</u>	22,33	34,03	2,30	7,51	23,27	6,32	4,24	100

In elenco alcuni degli elementi da considerare nella predisposizione del Piano Cimiteriale 2011:

a)	L'andamento medio della mortalità sulla base dei dati relativi agli ultimi anni
b)	La ricettività della struttura esistente, distinguendo le inumazioni e le tumulazioni
c)	L'evoluzione attesa della domanda
d)	La necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti
e)	I vincoli paesaggistici di tutela
f)	La necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche, e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali
g)	La necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici necessari alla corretta gestione del cimitero
h)	La garanzia di una adeguata dotazione di impianti: <ul style="list-style-type: none"> - Idrico - Servizi igienici per il personale e per i visitatori - Servizio igienico per le persone diversamente abili
i)	L'adeguamento delle strutture cimiteriali esistenti alle prescrizioni del presente regolamento

Il Piano Cimiteriale deve prevedere spazi dimensionati sulla base delle sepolture che si intendono attuare e per tipologia di validità delle concessioni, **incrementate del 50 %**, e come meglio illustrato nel capitolo del dimensionamento.

8 - IL PIANO CIMITERIALE 2011

Il comune è tenuto alla predisposizione del Piano Cimiteriale al fine di rispondere alla necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi alla approvazione del piano stesso. Dopo dieci anni lo stato di attuazione del Piano va verificato per legge. Nel 2026 andrà in scadenza un consistente numero di concessioni cimiteriali

E' utile al fine del dimensionamento, considerare anche l'andamento della popolazione residente, che registra un incremento costante negli anni analizzati. Il valore medio percentuale negli ultimi dieci anni è pari a 1,75 %. L'incremento medio rilevato della popolazione risulta quindi ininfluente nel dimensionamento complessivo del Piano cimiteriale 2011, e comunque coperto dal dimensionamento previsto.

8.1 - Il dimensionamento dei futuri cimiteri

In considerazione di quanto trattato ed esposto nei precedenti capitoli, si procede al dimensionamento delle nuove aree cimiteriali suddivise per tipologia di sepolture, e **incrementando secondo i disposti dell'art. 10 della Circolare n. 24/1993, il numero medio delle sepolture del 50%.**

Il dimensionamento è previsto e valutato per numero di sepolture suddivise per tipologia, considerando la disponibilità dei cimiteri esistenti:

Inumazioni

- inumazioni campi comuni
- inumazioni persone età < 10 anni
- inumazioni persone religioni diverse
- inumazioni campi calamità
- inumazioni campi mineralizzazione

Tumulazioni

- tumulazioni in colombari
- tumulazioni ipogee con vestibolo
- tumulazioni in sepolcreti - cappelle

- ossarietti e cinerari

Non necessita di approvazione di preventiva variante la previsione, in fase di esecuzione, di modificazioni planivolumetriche, a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento urbanistico, non incidano sul dimensionamento globale delle sepolture, e non diminuiscano la dotazione minima di legge dei servizi e delle infrastrutture.

IL DIMENSIONAMENTO

(n. sepolture medie / anno) x 1,50 x (n. anni concessioni)
--

Il PCm 2011 prevede le seguenti sepolture:

di cui nei cimiteri esistenti

Inumazioni

n. 119	in campi comuni	69
n. 48	in campi comuni età < 10 anni	23
n. 65	in campi comuni religioni diverse	"
n. 127	in campi comuni per calamità	14
n. 42	in campi comuni mineralizzazione	"
<hr/>		
n. 401		106

Tumulazioni

n. 3.040	in colombari	800
n. 2.560	ipogee con vestibolo	644
n. 348	in sepolcreti - cappelle	268
<hr/>		
n. 5.948		1.712

n. 6.349

inoltre

n. 789	ossarietti - cinerari	641
--------	-----------------------	-----

(nel 2021 si dovrà provvedere alla verifica dello stato di attuazione del PCm 2011, considerando che fino al 2026 non si prevedono estumulazioni)

**GIUSSANO
capoluogo**

Superficie cimitero esistente mq. 22.372,00

Aree disponibili esterne al cimitero esistente mq. 13.470,00 di cui proprietà comunali 13.470,00 mq.

Aree totali disponibili mq. 35.842,00
aree libere interne cimitero esistente mq. 2.794,00

dati sepolture decennio	media annua	sepulture esistenti	sepulture nuove	+ 50%	richieste PCm 2011			PROGETTO sepulture previste n.	PROGETTO dim. Sepoltura mq.	PCm dim. Campi mq.	2011 viali, servizi x 1,25	
					10 anni	20 anni	40 anni					
inumazioni adulti	3		3	4,5	45			50	4,20	210,00	262,50	
inumazioni > 10 anni	1		1	1,5	15			15	2,25	33,75	42,19	
inumazioni												
religioni diverse	2		2	3	30			30	4,20	126,00	157,50	
campi calamità	3		3	4,5	45			50	2,10	105,00	131,25	
campi mineralizzazione	20%	inumazioni			9			20	2,10	42,00	52,50	
colombari	28	7	21	31,5		630	1260	1560	1,05	1.638,00	2.047,50	
tumulazioni ipogee	64	38	26	39		780	1560	1588	2,25	3.573,00	4.466,25	
cappelle - sepolcreti	10	9	1	1,5		30	60	192	2,10	403,20	504,00	
								3024	3505			
ossarietti - cinerari		269						369				
											mq. 7.663,69	

Aree totali disponibili mq. 35.842,00
 Cimitero esistente mq. 22.372,00
 Ampliamento PCm 2011 mq. 7.663,69

Non si prevedono estumulazioni per scadenza concessioni fino al 2026

ROBBIANO

Superficie cimitero esistente	mq.	6.024,00		
Aree disponibili esterne al cimitero esistente	mq.	3.575,00	di cui proprietà comunali	2.253,00 mq.
Aree totali disponibili	mq.	9.599,00		
aree libere interne cimitero esistente	mq.	1.582,00		

dati sepolture decennio	media annua	sepulture esistenti	sepulture nuove	+ 50%	richieste PCm 2011			PROGETTO dim. Sepoltura mq.	PCm dim. Campi mq.	2011 viali, servizi x 1,25			
					10 anni	20 anni	40 anni						
inumazioni adulti	1		1	1,5	15			39	4,20	163,80	204,75		
inumazioni > 10 anni	1		1	1,5	15			15	2,25	33,75	42,19		
inumazioni													
religioni diverse	1		1	1,5	15			20	4,20	84,00	105,00		
campi calamità	1		1	1,5	15			30	2,10	63,00	78,75		
campi mineralizzazione	20%	inumazioni			3			10	2,10	21,00	26,25		
colombari	11	2	9	13,5		270	540	640	1,05	672,00	840,00		
tumulazioni ipogee	15	8	7	10,5		210	420	432	2,25	972,00	1.215,00		
cappelle - sepolcreti	1	1	0	0		0	0	96	2,10	201,60	252,00		
					1023			1282					
ossarietti - cinerari		102										150	
										mq.	2.763,94		

Aree totali disponibili	mq.	9.599,00
Cimitero esistente	mq.	6.024,00
Ampliamento PCm 2011	mq.	2.763,94

Non si prevedono estumulazioni per scadenza concessioni fino al 2026

PAINA

Superficie cimitero esistente	mq.	8.081,00	
Aree disponibili esterne al cimitero esistente	mq.	7.677,00	di cui proprietà comunali 825,00 mq.
Aree totali disponibili	mq.	15.758,00	
aree libere interne cimitero esistente	mq.	1.734,00	

dati sepolture decennio	media annua	sepulture esistenti	sepulture nuove	+ 50%	richieste PCm			PROGETTO						
					10 anni	20 anni	2011 40 anni	sepulture previste n.	dim. Sepoltura mq.	PCm dim. Campi mq.	2011 viali, servizi x 1,25			
inumazioni adulti	1		1	1,5	15			30	4,20	126,00	157,50			
inumazioni > 10 anni	1		1	1,5	15			18	2,25	40,50	50,63			
inumazioni														
religioni diverse	1		1	1,5	15			15	4,20	63,00	78,75			
campi calamità	1		1	1,5	15			47	2,10	98,70	123,38			
campi mineralizzazione	20%	inumazioni			3			12	2,10	25,20	31,50			
colombari														
	17	3	14	21		420	840	840	1,05	882,00	1.102,50			
tumulazioni ipogee														
	25	16	9	13,5		270	540	540	2,25	1.215,00	1.518,75			
cappelle - sepolcreti														
	4	3	1	1,5		30	60	60	2,10	126,00	157,50			
					1503			1562						
ossarietti - cinerari		270											270	
											mq.	3.220,50		
Aree totali disponibili											mq.	15.758,00		
Cimitero esistente											mq.	8.081,00		
Ampliamento PCm 2011											mq.	3.220,50		

Non si prevedono estumulazioni per scadenza concessioni fino al 2026

TOTALI Cimiteri Giussano - Robbiano -Paina

Superficie cimitero esistenti	mq. 36.477,00	
Aree disponibili esterne al cimiteri esistenti	mq. 24.722,00	di cui proprietà comunali 16.548,00 mq.
Aree totali disponibili	mq. 61.199,00	
<i>aree libere interne cimiteri esistenti</i>	<i>mq. 6.110,00</i>	

dati sepolture decennio	media annua	sepulture esistenti	sepulture nuove	+ 50%	richieste PCm 2011			PROGETTO dim. Sepoltura mq.	PCm dim. Campi mq.	2011 viali, servizi x 1,25	
					10 anni	20 anni	40 anni				
inumazioni adulti	5		5	7,5	75			119	4,20	499,80	624,75
inumazioni > 10 anni	3		3	4,5	45			48	2,25	108,00	135,00
inumazioni											
religioni diverse	4		4	6	60			65	4,20	273,00	341,25
campi calamità	5		5	7,5	75			127	2,10	266,70	333,38
campi mineralizzazione	20%	inumazioni			15			42	2,10	88,20	110,25
colombari											
colombari	56	12	44	66		1320	2640	3040	1,05	3.192,00	3.990,00
tumulazioni ipogee	104	38	66	99		1980	2520	2560	2,25	5.760,00	7.200,00
cappelle - sepolcreti											
cappelle - sepolcreti	15	13	2	3		60	120	348	2,10	730,80	913,50
					5550	6349					
ossarietti - cinerari		641	789								

Ampliamenti PCm 2011

13.648,13

8.2 – Le nuove strutture cimiteriali

Il PCm 2011 prevede l'adeguamento dei cimiteri comunali alle vigenti disposizioni legislative in materia di dotazione di servizi e strutture. Per le strutture esistenti si dovranno prevedere lavori di manutenzione e adeguamento tecnologico e igienico - sanitario. Le nuove strutture previste saranno adeguate alle norme vigenti. Il PCm 2011 prevede le seguenti strutture:

Cimitero di **Giussano Capoluogo**

- .La nuova recinzione per le parti in ampliamento
- .Ingressi adeguati per i mezzi meccanici di trasporto e di manutenzione
- .La camera mortuaria
- .La sala per il commiato
- .Lo spazio per il commiato, che potrà essere *coperto*
- .I depositi e i magazzini
- .I servizi igienici *accessibili*
- .Gli uffici per il personale, completi di spogliatoio

- .campi per inumazioni
- .campi per tumulazioni
- .spazi per sepolcreti - cappelle
- .campi per colombari - ossarietti - cinerari
- .ossario - cinerario comune
- .giardino delle rimembranze
- .area per sepolture di animali d'affezione

Cimitero di **Robbiano**

- .La nuova recinzione per le parti in ampliamento
- .Ingressi adeguati per i mezzi meccanici di trasporto e di manutenzione
- .La camera mortuaria
- .Lo spazio per il commiato, che potrà essere *coperto*
- .I depositi
- .I servizi igienici *accessibili*

- .campi per inumazioni
- .campi per tumulazioni
- .spazi per sepolcreti - cappelle
- .campi per colombari - ossarietti - cinerari

Cimitero di **Paina**

- .La nuova recinzione per le parti in ampliamento
- .Ingressi adeguati per i mezzi meccanici di trasporto e di manutenzione
- .La camera mortuaria
- .Lo spazio per il commiato, che potrà essere *coperto*
- .I depositi
- .I servizi igienici *accessibili*
- .Gli uffici per il personale, completi di spogliatoio

- .campi per inumazioni
- .campi per tumulazioni
- .spazi per sepolcreti - cappelle
- .campi per colombari - ossarietti - cinerari

Tutti gli edifici previsti e da ristrutturare, saranno dotati di impianti ad energia solare per la produzione di acqua calda, e di pannelli fotovoltaici di ultima generazione per la produzione di energia elettrica.

8.2.1 - l'aspetto paesistico ambientale e monumentale

Il Codice dei beni culturali, Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. pone la tutela in via preventiva ed automatica su tutti i beni immobili ultracinquantennali di proprietà degli enti pubblici territoriali. I cimiteri risultano quindi tutelati nel loro complesso e ogni intervento sugli stessi deve essere preventivamente autorizzato secondo la vigente legislazione.

E' tutelata, nel cimitero di Giussano, la cappella funeraria con sepoltura a cripta progettata dall'architetto Aldo Rossi (1931 - 1997).

8.2.2 - eliminazione delle barriere architettoniche

Le strutture cimiteriali hanno bisogno di concreti interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, sia nei percorsi sia nei servizi ai visitatori. Le nuove strutture devono essere realizzate secondo le vigenti normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

8.3 - Le modifiche alle Zone di rispetto cimiteriale

Gli ampliamenti dei cimiteri richiesti dal dimensionamento del Piano cimiteriale 2011, provocano alcune rettifiche alle fasce di rispetto, finalizzate ad un corretto adeguamento delle stesse alle vigenti disposizioni igienico sanitarie, nel rispetto della misura minima di metri 50,00.

8.3.1 - le Zone di rispetto cimiteriale

I cimiteri, come previsto dal Codice civile, costituiscono beni demaniali inalienabili disciplinati da specifiche norme di settore. Queste prescrivono che i cimiteri debbano essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dalla edificazione. All'interno di questa area è vietata la costruzione di nuovi edifici. La fascia di rispetto individuata deve risultare dagli strumenti urbanistici, o in difetto, è quella esistente di fatto.

Il Consiglio comunale, previo parere ASL, può:

- approvare l'ampliamento di cimiteri esistenti ad una distanza inferiore, purchè non oltre il limite dei 50 metri, quando per le particolari condizioni dei luoghi, non sia possibile provvedere con altre soluzioni;
- consentire la riduzione della zona di rispetto tenendo conto delle condizioni ambientali del territorio interessato, quando l'impianto cimiteriale sia separato dall'abitato da strade, corsi d'acqua, ferrovie, dislivelli.

All'interno della fascia di rispetto per gli edifici esistenti sono ammessi gli interventi di manutenzione e conservazione, finalizzati all'utilizzo degli edifici stessi, così come normati dalla vigente legislazione in materia.

L'abrogazione del comma 3 dell'art. 57 del D.P.R. n. 285/1990 ad opera della legge n. 166/2002 e le modifiche all'art. 338 del T.U.L.S. consentono oggi l'ampliamento fino al 10% degli edifici esistenti e i cambi di destinazione d'uso.

La fascia di rispetto cimiteriale sostanzia un vincolo urbanistico posto con legge dello Stato e come tale è operante indipendentemente dagli strumenti urbanistici. In ogni caso il divieto di costruire a distanza inferiore a 50 metri dal perimetro cimiteriale, costituisce vincolo inderogabile anche nel caso di ampliamento di cimiteri esistenti.

Il suolo relativo alla fascia di rispetto cimiteriale, ai fini dell'indennizzo espropriativo, non è suolo edificatorio (Cass. ci., sez. un., n. 13596/1991; Cass. civ., sez. I, n. 11669/2004; Cass. civ., sez. III, n. 4797/2006).

8.3.2 - la riduzione delle fasce di rispetto

Il presente piano cimiteriale prevede alcune modifiche alle fasce di rispetto dei cimiteri, modifiche generate dal due fattori principali:

- A) - ampliamento dei cimiteri e conseguente occupazione da parte delle nuove strutture cimiteriali delle fasce previste dal PGT, che si riducono fino alla dimensione di metri 50;
- B) - rettifiche dovute a valutazioni urbanistiche derivanti dalle reali e concrete possibilità di ampliamento dei cimiteri, così come individuate dal PCm 2011, che individua anche le future espansioni possibili dopo l'anno 2026, data di inizio delle scadenze delle concessioni cimiteriali.

8.4 - La componente geologica

Il PGT, nel Piano delle Regole contiene gli elaborati relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica, predisposti dal Dott. Geol. Domenico D'Alessio e dalla Dott. Geol. Anna Gentilini, dei quali si riporta una sintesi rimandando agli atti originali costituenti il vigente PGT, con particolare riferimento alle Norme Tecniche Geologiche.

5.1 - FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI di PIANO

cimiteri di **Giussano Robbiano**: Classe 2 - fattibilità con modeste limitazioni
 cimitero di **Paina**: Classe 1 - fattibilità senza particolari limitazioni

PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (PSL)

cimiteri di **Giussano e Robbiano**: C1 - superfici leggermente rilevate del terrazzo orientale a sud di viale Monza e superfici leggermente ondulate a ovest;
 effetti previsti: verifica puntuale.

cimitero di **Paina**: C0 - depositi fluviali e fluvioglaciali con buone caratteristiche geologico tecniche;
 effetti previsti: nessuno.

4.1 - CARTA dei VINCOLI GEOLOGICI

Le aree cimiteriali sono escluse dai comparti soggetti ai vincoli di legge.

4.2 - CARTA di SINTESI

cimiteri di **Giussano Robbiano**: Aree che presentano scadenti caratteri geotecnici e aree degradate;
 Aree a caratteri litotecnici variabili e possibilità di venute d'acqua.
 Cimitero di **Paina**: Nessuna vulnerabilità.

LA RELAZIONE GEOLOGICA - GEOTECNICA SPECIFICA PER LE AREE CIMITERIALI INTERESSATE AGLI AMPLIAMENTI PREVISTI CON IL PCm 2011 DOVRA' ESSERE PRESENTATA A CORREDO DEI PROGETTI PRELIMINARI RELATIVI AGLI AMPLIAMENTI MEDESIMI.

IL PROGETTO

Sono diverse le componenti che costruiscono il luogo dei morti, e insieme lo rappresentano. Si ritrovano però in tutti i cimiteri, e con essi è stato fino ad oggi tramandato un sentimento comune e diffuso: "il rispetto che appartiene all'atto della custodia".⁽¹⁾

"La profanazione, quindi, non è solo atto materiale di violenza ma anche soltanto mancanza di cura. Tutto è posato sul suolo che assume una sua forte identità: un luogo riservato ai defunti, un luogo evocativo del tempo",⁽²⁾ e insieme fuori dal tempo.

Gli elementi che nella nostra tradizione identificano i cimiteri sono il recinto, gli alberi, la porta, le lapidi, le edicole, i monumenti.

Non possiamo non prescindere da questi elementi costituiti del luogo e insieme del paesaggio per pensare all'ampliamento dei cimiteri di Giussano, di Birone e di Paina.

E' componendo con attenzione questi elementi che si distingueranno con chiarezza le parti pubbliche del camposanto e le parti private o domestiche e destinate esclusivamente alle sepolture e al culto delle singole sepolture.

All'architettura dei cimiteri è demandato il compito di "rendere riconoscibile l'atto della custodia".⁽³⁾ E l'elemento architettonico comune a tutti i cimiteri è il recinto, che ne individua il luogo e ne identifica la protezione.

Il progetto del cimitero è analogo ad un progetto urbano: prevede edifici diversi e a diverse destinazioni, con ordini definiti e altrettante correlazioni.

Dovrà, pertanto, essere adottato un metodo di progettazione che si faccia carico, per i futuri progetti esecutivi, di accertare gli effetti, all'interno delle strutture e sull'ambiente, indotti dall'intervento stesso e dimostrarne la compatibilità con il paesaggio inteso come contesto ambientale, storico-culturale, naturale e collettivo.

"Il tema del linguaggio architettonico è complesso e difficile. (...) E' di enorme rilevanza sotto l'aspetto paesistico.

(...) uno dei problemi paesistici rilevanti dei nostri tempi è certamente quello della confusione dei linguaggi, spesso all'interno di uno stesso edificio, derivante principalmente da un'attività edilizia che si avvale sempre più di componenti scelti a catalogo e provenienti da ogni dove. La casualità degli assemblaggi diviene così la norma, con conseguenti effetti perlopiù devastanti sul paesaggio: banalizzazione per confusione" (...).⁽⁴⁾

¹ (A. Monestiroli – Cimitero Maggiore di Voghera, 1995)

² (A. Monestiroli – Cimitero Maggiore di Voghera, 1995)

³ (A. Monestiroli – Cimitero San Michele in Isola – Venezia, 1998)

⁴ (DGR 8 novembre 2002, n. 7/11045)